



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Documento redatto ai sensi del D. lgs. 62 del 13 aprile 2017, dei DD.MM. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e della Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017

### 1. STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 6 del D. Lgs. n. 62/2017, comma 3, prevede che *“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino carenze nell’acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l’Istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”*.

L'Istituto Comprensivo IV Udine, allo scopo di promuovere il successo formativo e il benessere a scuola degli alunni, attua le seguenti strategie:

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima;
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- Esercitazioni di fissazione/consolidamento delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati.

#### Scuola Primaria

Nella scuola primaria costituisce prassi consolidata la predisposizione e la condivisione da parte del *team* docenti di mirati interventi di supporto da attivare, individualizzati o per piccoli gruppi.

#### Scuola secondaria di I grado

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado è prevista, oltre alle strategie sopra indicate, la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, adottate a livello di Istituto e deliberate dai singoli Consigli di classe:

Tipologia	Caratteristiche
Recupero autonomo	È riservato agli alunni giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale. Il docente definisce per ciascun alunno un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, eventuali materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo costituisce scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale as-

	sente o fortemente inadeguato
Recupero in itinere in orario curricolare	Il docente del Consiglio di classe svolge l'attività di recupero dell'alunno in orario curricolare. È modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di alunni consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Il docente predispone attività differenziate per tutti gli alunni, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli alunni che hanno raggiunto adeguati livelli di competenza.
Pausa didattica	Comporta la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria, per sviluppare nuovamente, utilizzando le metodologie più appropriate, i segmenti curricolari nei quali si sono evidenziate le lacune. Può essere attuato con discrezionalità ed autonomia decisionale dal singolo docente o da tutti i docenti del consiglio di classe. Non può comportare variazioni dell'orario ordinario delle lezioni.
Corsi di recupero in orario pomeridiano	Fatta salva la necessaria copertura finanziaria, sono deliberati dal consiglio di classe in presenza di gruppi di alunni che manifestino difficoltà la cui natura risulti sostanzialmente omogenea. Sono tenuti da docenti dell'istituto o, in assenza di disponibilità, da personale esterno individuato a seguito di specifico avviso di selezione.
Sportelli didattici	Fatta salva la necessaria copertura finanziaria, consistono in interventi per piccoli gruppi e sono offerti agli alunni che presentano lacune circoscritte su specifiche tematiche indicate dai docenti. Hanno funzione sia di recupero sia, soprattutto, di sostegno, dunque di prevenzione delle difficoltà. L'attività di sportello è destinata anche agli alunni per i quali non sia possibile prevedere l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiano.

Una volta concluse le azioni di recupero predisposte dai consigli di classe, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli alunni per cui erano state riscontrate lacune nell'acquisizione dei livelli di apprendimento vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti.

Le verifiche possono essere, in coerenza con le specificità di ogni disciplina, scritte o scrittografiche e/o orali; in ogni caso, sia le verifiche che i giudizi valutativi cui danno luogo devono essere documentati. I giudizi espressi dai docenti costituiscono occasione per definire eventuali ulteriori forme di recupero o sostegno.

## 2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

<i>Descrittore</i>	<i>Giudizio</i>
L'alunno/a dimostra: generale insensibilità e insofferenza alle sollecitazioni e ai richiami al rispetto delle regole della convivenza civile; inadeguata consapevolezza dei propri doveri; scarsa partecipazione all'attività didattica; occasionale svolgimento dei compiti assegnati; scarsa attitudine collaborativa.	Non sufficiente
L'alunno/a dimostra: di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole della convivenza civile nelle varie situazioni; sufficiente consapevolezza dei propri doveri; interesse selettivo;	Sufficiente

saltuario svolgimento dei compiti assegnati; partecipazione discontinua all'attività didattica; rapporti sufficientemente collaborativi con i compagni e gli adulti.	
L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole della convivenza civile nella maggior parte delle situazioni, anche se talvolta necessita di richiami; adeguata consapevolezza dei propri doveri; interesse adeguato; svolgimento regolare dei compiti assegnati; partecipazione attiva; correttezza nei rapporti interpersonali.	Buono
L'alunno/a dimostra: generale rispetto delle regole della convivenza civile e attitudine a modificare i comportamenti in positivo; costante adempimento dei doveri scolastici; interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.	Distinto
L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole della convivenza civile in tutte le situazioni con senso di responsabilità e matura consapevolezza; puntuale e accurata esecuzione delle consegne scolastiche; interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola; ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.	Ottimo

### 3. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadri- mestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenu- to un comportamento <b>molto positivo</b>, eviden- ziando:</i>	<b>comportamento MOLTO POSITIVO</b>
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti cor- retti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabi- lità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Pieno rispetto delle per- sone e ordine e cura della propria postazio- ne e degli ambienti e materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Pieno e consapevole ri- spetto delle regole stabilite e del Regola- mento d'Istituto	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente at- teggiamenti, ruoli e comporta- menti di partecipazione attiva e comunitaria.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle atti- vità scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come per-	Assunzione consapevo-	

	<p>sona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.</p>	<p>le e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di compiti e/o attività assegnati o prescelte</p>	
<p>RELAZIONALITÀ</p>	<p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.</p>	<p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari</p>	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadri- mestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenu- to un comportamento <b>responsabile</b>, eviden- ziando:</i>	
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti cor- retti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabi- lità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Rispetto delle persone e ordine e cura della pro- pria postazione e in ge- nerale degli ambienti e materiali della Scuola	<b>comportamento RESPONSABILE</b>
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente at- teggiamenti, ruoli e comporta- menti di partecipazione attiva e comunitaria.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come per- sona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio ori- ginale e positivo contributo. As- sumere e portare a termine com- piti e iniziative.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgi- mento di quelli extrascolastici	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare rifles- sioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadi- nanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialo- go.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari	

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>GIUDIZIO</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
		<i>Nel corso del quadri- mestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenu- to un comportamento <b>corretto</b>, evidenziando:</i>	<b>comportamento CORRETTO</b>
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti cor- retti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabi- lità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Rispetto delle persone e ordine e cura della pro- pria postazione e in ge- nerale degli ambienti e materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente at- teggiamenti, ruoli e comporta- menti di partecipazione attiva e comunitaria.	Partecipazione ordinata alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come per- sona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio ori- ginale e positivo contributo. As- sumere e portare a termine com- piti e iniziative.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgi- mento di quelli extrascolastici	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare rifles- sioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadi- nanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialo- go.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadri- mestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenu- to un comportamento <b>non sempre adeguato</b>, evidenziando:</i>	
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti cor- retti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabi- lità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Talvolta mancanza di rispetto verso le perso- ne, gli ambienti e i ma- teriali della Scuola	<b>comportamento NON SEMPRE ADEGUATO</b>
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Rispetto parziale delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note disciplinari scritte	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente at- teggiamenti, ruoli e comporta- menti di partecipazione attiva e comunitaria	Partecipazione discon- tinua alla vita della classe e alle atti- vità scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come per- sona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio ori- ginale e positivo contributo. As- sumere e portare a termine com- piti e iniziative.	Parziale adempimento dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento delle atti- vità proposte	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare rifles- sioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadi- nanza. Rispetto delle diversità, confron- to responsabile e dialogo.	Atteggiamento non sempre adeguato nei confronti di adulti e pari	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadri- mestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenu- to un comportamento <b>inadeguato</b>, eviden- ziando:</i>	<b>comportamento INADEGUATO</b>
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti cor- retti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabi- lità, i principali ruoli nei diversi contesti	Scarso rispetto delle persone; danneggia- menti agli ambienti e/o ai materiali della Scuo- la.	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Continue e reiterata inosservanza delle re- gole stabilite e del Re- golamento d'Istituto; ir- rogazione di provvedi- menti disciplinari quali l'allontanamento dalle lezioni	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente at- teggiamenti, ruoli e comporta- menti di partecipazione attiva e comunitaria.	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come per- sona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio ori- ginale e positivo contributo. As- sumere e portare a termine com- piti e iniziative.	Inadempimento dei do- veri scolastici ed extra- scolastici (mancato svolgimento delle con- segne nella generalità delle discipline)	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare rifles- sioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadi- nanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialo- go.	Atteggiamento grave- mente scorretto nei confronti di adulti e/o pari	

#### 4. CORRISPONDENZA LIVELLI DI APPRENDIMENTO - VOTO SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI	VOTO
Non adeguato raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Scarsa autonomia negli apprendimenti.	5
Parziale raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Utilizzo guidato degli apprendimenti in contesti analoghi.	6
Adeguato raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Utilizzo degli apprendimenti in contesti analoghi.	7
Pieno raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.	8



Utilizzo degli apprendimenti in contesti diversi.	
Completo raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Piena autonomia nell'utilizzo degli apprendimenti in contesti diversi.	9
Completo e consapevole raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Piena autonomia nell'utilizzo degli apprendimenti in contesti diversi con l'apporto di contributi personali.	10

## 5. CORRISPONDENZA LIVELLI DI APPRENDIMENTO - VOTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno manifesta gravi lacune e/o scarso impegno e/o nessuna cura nel lavoro svolto.	1, 2, 3 e 4 espressi sempre con il voto <b>4</b>
L'alunno possiede parziali conoscenze e strumentalità incomplete. L'autonomia operativa è limitata. Comunica in modo inadeguato.	<b>5</b>
L'alunno possiede conoscenze e strumentalità essenziali, le applica con parziale autonomia operativa e comunica in forma semplice, anche se non sempre corretta.	<b>6</b>
L'alunno mostra discrete capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle e di spiegarle in modo adeguato, in un percorso scolastico complessivamente regolare che abbia evidenziato complessivamente continuità di impegno.	<b>7</b>
L'alunno mostra capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle e di spiegarle in modo appropriato, in un percorso scolastico regolare che abbia evidenziato continuità nell'impegno e graduale crescita nella maturazione.	<b>8</b>
L'alunno mostra capacità di comprendere, di applicare e di comunicare in modo corretto ed autonomo le conoscenze acquisite, dimostrando continuità nell'impegno. Ha autonomia operativa. È capace di rielaborare i contenuti e di comunicarli in modo articolato.	<b>9</b>
L'alunno dimostra piena padronanza di conoscenze e strumentalità. Ha autonomia operativa. È capace di rielaborare i contenuti con apporti personali e di comunicarli in modo articolato ed efficace.	<b>10</b>

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORE	GIUDIZIO
L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati sono inadeguate.	Insufficiente
L'impegno è stato superficiale. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato sostanzialmente positivo. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati sono essenziali.	Sufficiente
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente, l'impegno abbastanza costante; ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo positivo gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa.	Buono
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato un impegno costante e un'apprezzabile capacità di rielaborare in modo più approfondito gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa.	Distinto
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato un vivo interesse nonché una ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa.	Ottimo

Il voto dell'insegnante di Religione, per chi si avvale dell'IRC, se determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## 7. CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE A IRC

DESCRITTORE	GIUDIZIO
L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati sono inadeguate.	Insufficiente
L'impegno è stato superficiale. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato sostanzialmente positivo. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati sono essenziali	Sufficiente
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente, l'impegno abbastanza costante; ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo positivo gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	Buono
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato un impegno costante e un'apprezzabile capacità di rielaborare in modo più approfondito gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	Distinto
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato un vivo interesse nonché una ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	Ottimo

Il voto dell'insegnante di Attività alternativa alla Religione cattolica, per chi se ne avvale, se determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## 8. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 3, c. 3, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola primaria *“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”*.

La non ammissione alla classe successiva va intesa:

- come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento eccezionale, comunque subordinato alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nelle conoscenze/abilità/competenze propedeutiche all'acquisizione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- assenza di miglioramenti nei processi di acquisizione di conoscenze/abilità/competenze malgrado l'attivazione di interventi di supporto specifici ed individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

- puntuale informazione e condivisione con la famiglia del percorso didattico e delle finalità formative della non ammissione alla classe successiva.

## **9. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Ai sensi dell'art. 6, c. 2, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola secondaria di I grado *“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”*.

La non ammissione alla classe successiva va intesa:

- come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento comunque subordinato ad analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno/a effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il complessivo processo di maturazione di ciascun/a alunno/a negli apprendimenti, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di eventuali PDP / PEI elaborati ed approvati;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze;
- dell'andamento dell'alunno/a nel corso dell'anno, con riguardo a:
  - la costanza e la qualità dell'impegno nello svolgimento del lavoro a scuola e a casa;
  - le risposte agli stimoli e ai supporti individualizzati approntati;
  - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo è deliberato a maggioranza o all'unanimità dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti nella generalità delle discipline e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- complessiva insufficiente maturazione nei processi di apprendimento, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.
- mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dalla scuola;
- mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

## **10. PROCESSI FORMATIVI E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. (C.M. 1865/17)

I relativi indicatori sono desunti dalle seguenti Competenze Chiave:

a) Imparare ad imparare; b) Competenze civiche e sociali; c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità.

<b>INDICATORI</b>
<b><i>Progressi nell'apprendimento</i></b>
<b><i>Autonomia personale</i></b> <i>(attitudine a reperire informazioni/ strumenti/ materiali necessari e loro utilizzo)</i>
<b><i>Relazione</i></b> <i>(interazione con i compagni e i docenti)</i>
<b><i>Partecipazione</i></b>
<b><i>Responsabilità</i></b> <i>(impegno, attenzione)</i>
<b><i>Consapevolezza</i></b>